



2023

# RASSEGNA STAMPA

19/21 agosto



CONSORZIO  
DI BONIFICA  
ALTO  
VALDARNO

## RASSEGNA STAMPA – 19/21 agosto 2023

La Nazione – Arezzo



19 agosto 2023

[L'intervento a Bulciano](#)

### Gli argini del Tevere in sicurezza

PIEVE SANTO STEFANO

Un **significativo** intervento sul Tevere è stato portato a termine a Bulciano, località del Comune di Pieve Santo Stefano a nord del capoluogo, dopo i danni alle opere di difesa causati dalle piene dello scorso inverno. La grave erosione presente è stata rapidamente sistemata e con essa è stata restituita maggiore sicurezza a un'area particolare e delicata dove insistono terreni agricoli, case e infrastrutture viarie strategiche. Il primo stralcio dei lavori, programmati dal Consorzio 2 Alto Valdarno nel Piano delle attività di bonifica 2023, è stato completato in questi giorni. «Si è reso indispensabile un ringrosso spondale e il reinsierimento di mesi ciclopici, il cui posizionamento e dimensionamento è stato verificato in base alle massime portate di questo tratto del Tevere, il tutto annegato e ammorzato nella sponda ricostruita, utilizzando il materiale reperito sul posto per garantire efficienza e naturalità», ha spiegato l'ingegner Enrico Righecci, referente della Unità Idrografica Omogenea ValTiberina del settore difesa idrogeologica dell'ente. **Chiaro** l'obiettivo: frenare l'erosione spondale che stava coinvolgendo la zona dove il fiume si incunea tra la E45 la ex statale Tiberina 3 bis e lambisce abitazioni e campi coltivati. Si può quindi comprendere l'importanza di questo intervento, in vista anche della prossima stagione invernale. L'operazione di messa in sicurezza di beni immobili e cittadini adesso prosegue. A Pieve Santo Stefano, infatti, i lavori continueranno con il ripristino di due briglie danneggiate sul Fosso del Ranco, in pieno centro abitato.

**Pieve Santo Stefano** Tecnici a Bulciano per la messa in sicurezza degli argini danneggiati dalle piene

# Tevere sotto le cure del Consorzio

**PIEVE SANTO STEFANO**

■ Prosegue senza sosta l'intensa opera di manutenzione ordinaria sull'intero territorio tibertino predisposta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Oltre 80 chilometri di sponde sottoposte a sfalci e tagli selettivo della vegetazione che interessano via il fondovalle che le aree più di montagna. In totale sono 16 dei 34 chilometri complessivi del tratto toscano del fiume Tevere che dallo scorso mese di luglio sono sottoposti alle cure di tecnici e operai del Consorzio. Proprio in questi giorni un importante intervento ha riguardato la località di Bulciano, nei pressi di Pieve Santo Stefano. Era presente infatti sul posto una emissione di notevoli proporzioni, con la piene dello scorso inverno che avevano pesantemente danneggiato le barriere di sponda. La "ferita" è stata rapidamente sistemata, restituendo sicurezza ad un'area dove insistono terreni agricoli e abitazioni, oltre che infrastrutture viarie. A queste latitudini infatti il fiume si incunea fra E45 e la strada statale ex Tiberina bis e le sue condizioni di progressivo degrado avrebbero presto potuto causare problemi anche alla circolazione stradale. "Abbiamo dovuto procedere con il rafforzamento spondale e il rettificamento di massi di notevoli dimensioni" commenta l'ingegner Enrico Righeschi, a nome dell'Unità idrografica omogenea Valtiberina del settore dell'ente difesa idrogeologica, "dimensionati e successivamente posizionati tenendo conto delle portate massime di questo tratto del fiume Tevere. Abbiamo utilizzato materiale reperito in loco, in modo da garantire naturalezza e massima efficienza dell'intervento". Frenata adesso l'erosione spondale in località Bulciano, l'opera di



Pieve Santo Stefano Nelle foto alcuni tratti del fiume Tevere al centro degli interventi del Consorzio di Bonifica

bonifica continuerà nel territorio di Pieve Santo Stefano. A breve è infatti in programma il ripristino di due briglie sul Fosso del Ranco, interventi questi che interesseranno l'area del centro abitato del paese. Nel

contempo procede sull'intera vallata l'azione di bonifica, da Monterchi a Sansepolcro, senza dimenticare la Valmarecchia più a nord, i cui caratteri interessano i fiumi Foglia e Marecchia. In totale quasi un mili-

one di euro di lavorazioni per rimettere a posto il reticolo idraulico della Valtiberina che a fine estate, presumibilmente, ritroverà le sue condizioni naturali e soprattutto più sicure.

**F.B.T.**

**Sansepolcro**

## Sport e solidarietà grazie al torneo aziendale di calcetto

**SANSEPOLCRO**

■ Sport e solidarietà. È il binomio che da sempre contraddistingue l'organizzazione del torneo aziendale di calcetto, giunto alla sua sesta edizione, che anche quest'anno si è tenuto nel periodo estivo presso gli impianti del Sacro Cuore. Per settimane, sfidando anche le temperature più elevate, squadre espressione dei marchi aziendali dell'intero territorio si sono date coraggiosamente bat-

taglia sul campo di gioco. Dal punto di vista squisitamente sportivo il torneo si è concluso con la vittoria di Ilma che nel corso di una combattutissima finale sempre in bilico ha piegato la resistenza della Gori Ferrarese. Ma l'evento, come detto, racchiude anche preziosi elementi di beneficenza. La somma raccolta dalle iscrizioni dei partecipanti è stata infatti devoluta all'impresa sociale Mani di Crisaldi, comunità di recupero per minori in difficoltà.

**M.C.**

**Sansepolcro**

## Dodecaedro spostato in piazza Garibaldi per le feste del Palio



**SANSEPOLCRO**

■ Si sono svolte ieri mattina le operazioni di spostamento (nelle foto) del Dodecaedro dalla centralissima piazza Torre di Berta all'altravento affascinante piazza Garibaldi, dove resterà fino al termine delle feste del Palio che prenderanno il via il 31 agosto. Il poliedro, opera conosciuta dalla famiglia Mercati, da tempo ormai campeggia nella piazza principale della città dove a partire dalla prossima settimana verranno montate le tribune per i tanti appuntamenti legati alle feste del Palio. Le operazioni si sono svolte in massima sicurezza e sono state effettuate dal personale incaricato dall'azienda Aboca, in collaborazione con gli agenti di Polizia municipale e funzionari comunali. Il manufatto, visto il grande apprezzamento da parte di cittadini e turisti e grazie alla famiglia Mercati che ha allungato il periodo della sua esposizione al centro della città, tornerà successivamente nella cornice di piazza Torre di Berta.

**M.C.**



## RASSEGNA STAMPA – 19/21 agosto 2023

### GIORNALI ON LINE

<https://informarezzo.com/pieve-santo-stefano-conclusi-i-lavori-sul-tevere/>

<https://www.lanazione.it/cronaca/consorzio-conclusa-la-prima-parte-di-lavori-sul-tevere-qidfni4h>

<https://www1.saturnonotizie.it/news/read/184871/pieve-santo-stefano.html>

<https://www.arezzo24.net/ambiente/46379-tevere-in-sicurezza-infrastrutture-abitazioni-e-terreni-agricoli.html>

<https://www.arezzonotizie.it/attualita/trance-lavori-tevere-pieve-santo-stefano.html>

<https://primopianonotizie.it/2023/08/18/conclusa-la-prima-parte-dei-lavori-sul-tevere-in-sicurezza-infrastrutture-abitazioni-e-terreni-agricoli/>

### TV

<https://www.teletruria.it/la-messa-in-sicurezza-idraulica-della-valtiberina.html>

<https://www.facebook.com/consorziobonifica2altovaldarno/videos/323816556754063>

<https://www.youtube.com/watch?v=ON9Uyg9e65Y>

## Castelfranco Piandiscò La ripulitura avverrà in autunno per evitare la riproduzione eccessiva del Poligono del Giappone Lavori sul Resco posticipati a causa della pianta infestante

CASTELFRANCO PIANDISCO'

I lavori di bonifica del torrente Resco, nel comune di Castelfranco Piandiscò si svolgeranno in autunno e non come previsto in estate a causa del proliferare del Poligono del Giappone. I lavori erano soliti partire dal primo luglio di ogni anno, prima non è possibile perché la legge tutela così le nidificazioni delle specie di uccelli, per terminare entro il 31 dicembre. "Anche per il 2023 sono previste attività di manutenzione ordinaria sul Resco, necessarie per garantire il corretto deflusso delle acque - ha spiegato la presidente del Consorzio di bonifica, Serena Stefani - ma per

**Pianta asiatica**

Si è diffusa rapidamente nel territorio e lo sta infestando: per contenere la proliferazione occorre procedere al taglio nella fase più opportuna, superata quella vegetativa, e bruciarla



via della presenza massiccia del Poligono del Giappone siamo costretti ad aspettare ottobre-novembre per svolgere questa attivi-

tà. Sulla base di studi condotti anche da alcune Università, abbiamo individuato il periodo del fermo vegetativo, quando le foglie

sono secche, come quello più adeguato per intervenire evitando di moltiplicare la pianta". Il Poligono del Giappone è una pianta asiatica, arrivata in Italia a anche in Valdarno probabilmente come pianta decorativa per i giardini; ha però invaso velocemente le sponde dei torrenti, arrivando anche lo scorso anno, per quello che riguarda il Resco, fino alla confluenza in Arno. Tagliare le piante d'estate, in piena fase vegetativa, significherebbe moltiplicarlo a dismisura, e per questo il Consorzio di Bonifica non interverrà con la pulizia del Resco fino ad autunno inoltrato. "E quan-

do interverremo - ha concluso Stefani - lo faremo tagliandolo e poi bruciandolo direttamente sul posto, per evitare che anche lo spostamento dei residui ne favorisca la diffusione in altre zone. Insomma, un'operazione puntuale e attenta per arginare al

### Consorzio di bonifica

Operazione lungo il corso d'acqua dopo la fase vegetativa

massimo l'espansione di questa specie che soffoca la vegetazione autoctona e mette a rischio l'intero ecosistema fluviale".

**Michele Bossini**